

ALESSANDRO TEDESCO /Università Cattolica del Sacro Cuore

Titolo:

Digital Preservation: scelte, strumenti e ruoli in due progetti digitali internazionali del CRELEB (Centro di ricerca Europeo libro, editoria, biblioteca) dell'Università Cattolica.

PROFILO BIOGRAFICO

Dopo la laurea specialistica in Lettere Moderne presso l'Università Cattolica di Milano, nel 2016 consegue il Dottorato di Ricerca in "Scienze Bibliografiche del Testo e del Documento" presso l'Università degli Studi di Udine. All'interesse per la ricerca storica, si affiancano competenze specifiche nei campi della progettazione web e della gestione di database bibliografici. Dal 2012 collabora stabilmente con il CRELEB – Centro di Ricerca Europeo Libro Editoria Biblioteca dell'Università Cattolica, come responsabile dei progetti web (portali di biblioteche e database bibliografici). Dal 2013 è docente del "Laboratorio di Redazioni Web" presso l'Università Cattolica di Milano e dal 2017 è tutor del Master di II livello in "Professione Editoria Cartacea e Digitale" e del Master di I livello in "BookTelling. Comunicare e vendere contenuti editoriali" dell'Università Cattolica, in cui tiene il corso di "Gestione del testo digitale: i database".

ABSTRACT INTERVENTO

L'intervento, dopo una specifica relativa agli ambiti di interesse per cui ci si è dovuti confrontare con i temi della *Digital Preservation*, si focalizza sulle problematiche, sulle scelte e sugli strumenti relativi alla progettazione, alla realizzazione e all'attuale gestione di due progetti digitali sviluppati dal CRELEB (Centro di ricerca Europeo libro, editoria, biblioteca) dell'Università Cattolica.

Da un lato il progetto "LibriAntiqui", finalizzato alla documentazione degli studi storici relativi – in particolar modo – alla storia della stampa e dell'editoria; e, dall'altro, il progetto internazionale "Libri ponti di Pace", finalizzato alla documentazione e alla tutela del patrimonio librario delle biblioteche francescane a Gerusalemme.

In relazione ai due progetti, si riflette su quelle che sono le competenze e quindi anche i ruoli e le persone coinvolte: competenze informatiche e storiche, ma anche competenze trasversali che permettono un dialogo tra i diversi "attori", al fine di realizzare un prodotto che risponda a quelle che sono le sfide dell'accessibilità e della conservazione a lungo termine degli oggetti digitali in rete.